

Dare continuità al metodo di lavoro

L'istituzione del Fondo ha messo in moto un lavoro di rete fra "centro" e "periferia" che ha saputo tenere insieme una progettualità condivisa a livello diocesano e una prossimità concreta a livello locale. Questa organizzazione territoriale ha consentito di finalizzare gli aiuti e di responsabilizzare le comunità locali. Un metodo che è un modello da consolidare.

Valorizzare l'iniziativa locale

Grazie al Fondo sono nate sul territorio molteplici e differenziate esperienze di solidarietà e condivisione. Progetti che vedono la collaborazione tra istituzioni civili, parrocchie, associazioni e semplici cittadini e che ci aiutano a sperimentare comunità solidali e responsabili. Questa capacità creativa va aiutata a crescere.

Riflettere sulle cause della crisi

La crisi continua a manifestare la sua gravità e ci chiede lo sforzo di andare oltre la superficie di una comprensione puramente economica. Le difficoltà che stiamo vivendo affondano le radici nel più vasto orizzonte del senso stesso delle scelte fondamentali della vita, in particolare, la fiducia tra le persone e il rapporto con i beni economici. La crescita di questa consapevolezza è, forse, il più importante beneficio che il Fondo può lasciare.

Integrare l'aiuto economico

Le attività di contrasto alla crisi non possono esaurirsi in forme pur intelligenti di integrazione del reddito. Occorrono interventi sul fronte del lavoro, del sistema di welfare, delle relazioni familiari e comunitarie. La nuova fase del Fondo prevede quattro differenti tipologie di intervento che intendono sostenere in particolare coloro che rischiano di non riuscire a ricollocarsi autonomamente nel mondo del lavoro.

Per contribuire è possibile effettuare un versamento attraverso:

CONTO CORRENTE BANCARIO

Credito Valtellinese
Iban IT94I0521601631000000002405
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

CONTO CORRENTE POSTALE

Numero 312272
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Per chi volesse la ricevuta per la detrazione fiscale:

CONTO CORRENTE BANCARIO

Credito Valtellinese
Iban IT17Y0521601631000000000578
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

CONTO CORRENTE POSTALE

Numero 13576228
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Per informazioni

Segreteria "Fondo Famiglia Lavoro"
Arcidiocesi di Milano
Tel. 02 58431212
www.fondofamigialavoro.it



Fondo **Famiglia Lavoro**

Seconda fase

Fondo Famiglia Lavoro

Riparti con noi



Arcidiocesi di Milano

www.fondofamigialavoro.it

A chi è destinato il Fondo Famiglia Lavoro

Gli interventi previsti dalla seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro si rivolgono a persone che:

- risultino prive di occupazione
- siano disoccupate di breve periodo (dal luglio 2011)
- abbiano almeno un figlio a carico
- risiedano sul territorio della Diocesi di Milano.

Il primo passo

Le persone che rispondono a questi requisiti possono rivolgersi alle sedi dei Distretti del Fondo per un colloquio (l'elenco dei Distretti è consultabile sul sito www.fondofamiglialavoro.it).

Il colloquio

È finalizzato alla conoscenza dell'esperienza lavorativa e della situazione economica del nucleo familiare per poter proporre un percorso il più possibile personalizzato di riavvicinamento al mondo del lavoro e/o di sostegno economico. Nel corso di questo colloquio verranno valutate, prima di tutto, le possibili risorse locali attivabili.

In assenza di alternative locali la persona verrà segnalata alla Commissione decanale del Fondo Famiglia Lavoro tramite una scheda di presentazione e una relazione di accompagnamento. La Commissione decanale invierà alla Segreteria diocesana le situazioni ritenute idonee esprimendo un parere rispetto allo strumento da attivare fra quelli messi a disposizione dalla seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro.

UNO Percorsi di orientamento e formazione mirata

Saranno coordinati da Fondazione S. Carlo e realizzati con la collaborazione anche di altri Enti con analoghe finalità disponibili sul territorio. A seguito di un colloquio verrà definito un piano personalizzato di orientamento, formazione e riqualificazione. Durante il percorso, che durerà indicativamente 6 mesi, le persone riceveranno un'indennità economica. Il progetto si concluderà con un tirocinio in azienda, con l'affiancamento nella ricerca attiva del lavoro e, qualora si verificassero le condizioni, con l'inserimento occupazionale.

Requisito fondamentale

Motivazione della persona a sostenere l'impegno richiesto tramite la sottoscrizione di una "dichiarazione di disponibilità".

DUE Interventi di microcredito

Saranno curati da Fondazione S. Bernardino e finalizzati all'avvio di una piccola attività economica. Valutata la sostenibilità del progetto di micro-impresa che la persona intende realizzare e completata l'istruttoria bancaria, potranno essere erogati prestiti personali fino a un massimo di 10mila euro, rimborsabili in 6 anni con un preammortamento di 6 mesi.

Requisito fondamentale

Capacità di restituzione collegata alla presenza di una fonte di reddito all'interno del nucleo familiare e alla sostenibilità dell'attività economica che si intende realizzare.

TRE Fare Impresa Insieme

Questo strumento non prevede aiuti economici diretti, ma attività di accompagnamento e formazione per le imprese. I destinatari sono singoli o nuclei familiari che intendono avviare nuove attività economiche, ma anche aziende o cooperative che vogliono sviluppare nuovi progetti. Saranno messi a disposizione gratuitamente le realtà di ACLI, Compagnia delle Opere, Confcooperative, Economia di Comunione-Movimento dei Focolari e altri soggetti disponibili, per affiancare le persone che hanno espresso l'intenzione di avviare una micro-impresa. A queste realtà verranno indirizzati anche coloro che intendono accedere ai prestiti previsti dal microcredito.

Requisito fondamentale

Sostenibilità del progetto di micro-impresa che si intende realizzare.

QUATTRO Contributi a fondo perduto

Saranno gestiti dal servizio SILOE (Servizi Integrati Lavoro Orientamento Educazione) e erogati solo in quelle situazioni in cui non sia stato possibile proporre un percorso di riavvicinamento al lavoro attraverso uno degli altri strumenti previsti dalla seconda fase. La Segreteria del Fondo valuterà, in accordo con il Distretto inviante, l'entità dell'elargizione e le modalità di erogazione.

Il contributo verrà versato mediante il Parroco della Parrocchia di residenza secondo le modalità già sperimentate nella prima fase.

Requisito fondamentale

Assenza di altre forme di tutela e finalizzazione dei contributi al pagamento di spese prioritarie per evitare l'aggravarsi della situazione.